



Il cordolo soffice che evita danni ai motociclisti in caso di urto

Non c'è sicurezza sulle strade

Ogni anno in Italia per-

dono la vita 8.000 persone sulle strade. La comunità europea nel 2000 ha imposto a tutti i paesi di dimezzare entro il 2010 il numero delle vittime. In Italia grazie alla patente a punti, all'operato delle forze dell'ordine e a qualche miglioramento su alcune strade il numero di vittime è leggermente diminuito, ma di questo passo l'obiettivo imposto

Segnalazioni al cronista

Avete un problema da segnalare? La Cronaca di Cagliari è a vostra disposizione i giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30 nella nostra sede di viale Regina Elena 12 o al telefono 070/60131. Via e-mail le segnalazioni possono giungere all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni.cagliari@unionesarda.it.

non verrà raggiunto. Per quanto riguarda i motociclisti il numero dei decessi è addirittura aumentato. La causa della maggior parte dei decessi e delle lesioni tra i motociclisti non è l'alta velocità, ma l'impatto con gli ostacoli fissi. Anche i migliori caschi e tute di protezione poco possono fare quando si urtano ostacoli come pali o guard rail, che già a 40 chilometri orari si trasformano in vere e proprie lame. È necessario quindi limitare al massimo le presenze di pali sulle strade, installando solo i segnali strettamente necessari e posizionandoli dove le possibilità di andarci a sbattere sono minori, per esempio prima delle curve. Dove non è possibile spostare i pali, questi andrebbero protetti con dei salsicciotti in gomma riciclata, che ammortizzano il colpo. L'installazione costa 60 euro a palo, un costo che abbondantemente verrebbe ripagato dal risparmio dei costi sociali degli incidenti. Tantissime cadute potrebbero essere evitate intervenendo sui tombini, che spesso sono sconnessi, coprendoli con "pannelli antisdrucchiolo" in gomma riciclata. Serve anche un serio adeguamento dei limiti di velocità alle reali condizioni delle strade, perché spesso sono troppo bassi e portano i conducenti a non rispettarli neanche dove servono. L'adeguamento del limite eseguito dal Comune di Cagliari sull'asse mediano dovrebbe essere preso da esempio da tutte le amministrazioni.

MICHELE VACCA
(Associazione motociclisti incolombi)